



Rette per gli anziani, la Mongolfiera 'soffia' sugli «esclusi dal Puc 2»

— ASSISI —

FASCE DEBOLI, novità e rivendicazioni. Se la caserma dei carabinieri di Santa Maria degli Angeli vive l'ennesima fase di 'impasse', il vicino edificio è in via di conclusione e verrà destinato a struttura regionale per servizi ai non vedenti, andando incontro alle persone alle prese con grave disabilità. Ma non basta. In questi giorni di discussione sul Puc II è stato sottolineato da più parti della minoranza la mancanza di strutture adeguate per le esigenze di giovani e anziani: dagli asili nido alle case di riposo, passando ai luoghi di aggregazione e di svago. La Mongolfiera, dal suo «blog», intanto

sottolinea la questione legata alle rette degli anziani nella casa di riposo «Andrea Rossi», affrontata in Consiglio comunale, ma con spiegazioni non ritenute sufficienti.

«Abbiamo chiesto spiegazioni sul perché le rette a carico delle famiglie degli anziani, che erano di 29,70 euro al giorno fino a giugno, dal 1° luglio sono diventate di 41,54 — dice Franco Matarangolo (nella foto), capogruppo della Mongolfiera —. Il sindaco, supportato da una relazione della presidente, ha fatto un ragionamento contorto, spiegando che la retta doveva essere

già aumentata da molti anni, e questo non era avvenuto solo grazie all'intervento della Usl».

«ANDREA ROSSI»
La Casa di riposo con i suoi rincari oggetto dell'attacco alla giunta Ricci

«NON SAPPIAMO se i servizi siano migliorati — conclude Matarangolo —, ma sappiamo che l'assistenza pubblica agli anziani non si affronta con la mentalità puramente aziendalistica, ma bisogna conciliare le necessità di cassa con il difficile momento finanziario che affrontano le famiglie, a meno che non si voglia una casa di riposo esclusivamente per ricchi».

M.B.

Il borgo piombato nel lutto piange il sindaco 'globetrotter'

Fratello e figli di Gubbio in Austria per riportare la salma

di SUSI FELCETI

— MASSA MARTANA —

E' LUTTO CITTADINO nel borgo di Massa Martana per l'improvvisa scomparsa del sindaco Gubbio, che ha perso la vita sulle strade austriache all'altezza di Edlitz. Saracinesche abbassate e tanta commozione sono seguite all'ufficializzazione di quella che era da alcune ore una drammatica certezza. La comunità è ancora sotto 'choc' e non sa capacitarsi del fatto che il suo più «illustre concittadino» non tornerà più da uno dei suoi viaggi istituzionali. Tornato da poco dalla Cina e diretto, quella maledetta mattina di mercoledì, in Polonia per promuovere alla Fiera turistica di Pozdam l'immagine della cittadina e dei suoi prodotti tipici, il sindaco non aveva voluto sottrarsi neanche questa volta ai suoi impegni, in particolare a quelli che giovavano al rilancio turistico. Non è un caso che la «sua» Massa Martana si era fregiata recentemente anche dell'ambito riconoscimento di «Borgo bello». Nel tardo pomeriggio tanti concittadini sono tornati a calcare i corridoi del Palazzo comunale per prendere parte al Consiglio straordinario indetto per commemorare la figura del sindaco, mentre poche ore prima la Giunta, vice sindaco Paolo Fumanti in testa, con Giorgio Antonelli, Luciano Antonucci, Emanuela Fabi e Graziella Steconi, si era riunita per decidere il da farsi: in questi casi è previsto, infatti, che la carica venga assunta dal vice e che l'amministrazione prosegua il suo

MESSAGGI
Dalla Lorenzetti a Tippolotti da partiti e Comuni il ricordo dell'uomo

lavoro per essere sciolta in prossimità del primo turno elettorale utile, che coincide in questo caso con la scadenza naturale del mandato nella primavera del 2009. È stato rinviato, intanto anche il premio di pittura «Simone Saveri», in programma domenica, e numerosi i messaggi di cordoglio che giungono da rappresentanti istituzionali ad ogni livello, dalla segretaria regionale del Pd Maria Pia Bruscolotti, peraltro concittadina di Gubbio, al presidente del Consiglio regionale Mauro Tippolotti, fino alla Federazione provinciale di Rc, nella persona del segretario Enrico Flaminio, e al sindaco di Foligno Manlio Marini. «In una delicata fase come quella della ricostruzione post sismica — ha affermato la presidente Maria Rita Lorenzetti — Giampiero Gubbio ha saputo esprimere le migliori qualità di un amministratore pubblico. E cioè saper interpretare l'interesse collettivo. Nel suo caso, e per il suo essere uomo mite, di saldi e profondi principi etici, ha arricchito questo ruolo con l'orgoglio e l'affetto verso la sua città. Se oggi Massa Martana è un borgo restituito al suo antico splendore, lo si deve anche alla sua opera di amministratore appassionato e capace».

Lo sa bene anche la sua gente che attende, adesso, il ritorno dei due figli maschi, Federico e Pierpaolo, e del tenente Giuseppe Gubbio, fratello del sindaco, ancora in territorio austriaco per procedere al riconoscimento del congiunto ed espletare le formalità volte a riportare la salma per l'ultimo omaggio.



INFATICABILE
Veniva dalla Cina e doveva andare in Polonia

BASTIA IL «RESTAURATO» TAVOLO DEL CENTROSINISTRA NON SARA' PUNTELLATO DAL MOVIMENTO Aristei (Liste civiche) si siede, ma all'angolo

C'ERA ANCHE Rosella Aristei capogruppo delle Liste civiche all'incontro pubblico promosso dai Comunisti italiani per ricostruire il centrosinistra a Bastia. Su un punto ha concordato con le altre opposizioni (PdCi, Margherita, IdV, Sinistra critica, Rifondazione comunista) e cioè sullo «stato disastroso dell'amministrazione comunale, sia nel metodo che nei contenuti». Sulla conclusione, invece, Aristei ha respinto «l'abbraccio» dell'ex sindaco Vannio Brozzi a tutte le forze di centrosinistra per rico-

struire la coalizione allo scopo di impedire alla destra di governare Bastia. Una proposta che la leader delle Civiche definisce addirittura anacronistica. «L'appartenenza ai partiti — spiega Aristei — è stata sgominata nelle ultime elezioni dal voto dei cittadini, che non hanno rispettato la chiamata dei partiti e nel segreto dell'urna hanno esercitato la propria libertà di scelta». Un segnale di cui tener conto anche per le imminenti amministrative in cui le Liste civiche si presenteranno come una «forza alternati-

va, di discontinuità rispetto al presente e al passato». Alternative al sistema delle poltrone, al voto di scambio, alla divisione del potere in relazione ai voti presi e ad una amministrazione partitica.

«PER QUESTO — conclude Aristei — la nostra proposta ha presentato un candidato e un esempio di nuova amministrazione, parlando di 'progetto' per la città, a partire dall'analisi del lavoro di questa Giunta».

m.s.

ASSISI

'Pastori' in trincea
Convegno annuale nei luoghi di pace

RIFLETTERANNO su «Annuncio del Vangelo e mondo militare» i 200 cappellani militari che terranno ad Assisi da lunedì a mercoledì prossimo un convegno di aggiornamento spirituale-culturale. Presentando l'iniziativa, l'Ordinario militare, monsignor Vincenzo Pelvi, ha spiegato che «si impone oggi un ripensamento». «Configurare cioè — ha aggiunto — la pastorale secondo il modello della iniziazione cristiana, che, intessendo fra loro testimonianza e annuncio, itinerario catecumenale, sostegno permanente della fede mediante la catechesi, i sacramenti e il servizio della carità, permette di dare unità alla vita della comunità e aprirsi alle diverse situazioni spirituali dei non credenti, degli indifferenti, di quanti si riacostano al Vangelo, di coloro che cercano alimento per il loro impegno nel mondo militare».

AL SIMPOSIO è prevista la presenza dei Capi di Stato Maggiore e Comandanti delle diverse Armi e numerose personalità civili e religiose.

Il Gruppo di Azione Locale della Media Valle del Tevere piange la scomparsa del suo Consigliere

Giampiero Gubbio

Torgiano, 17 ottobre 2008

S.p.e. Perugia - Tel. 075 5056248

LA NAZIONE
dal 1859